

***Intervento di Simona Maiocchi all'assemblea provinciale del PD Mantova del 15 maggio 2008***

Mi piacerebbe stasera presentare un intervento che possa **portare chi mi ascolta, almeno per un momento**, ad andare oltre le polemiche e le lotte interne che ci sono state in questi ultimi mesi a livello provinciale.

Oltre alla **strumentalizzazione** che è stata fatta a proposito di un documento firmato da oltre 40 persone, che dal mio punto di vista (cioè dal punto di vista di chi l'ha sottoscritto molto volentieri) è testimonianza di **un malessere esistente all'interno di in gruppo che non si può negare**, che chi ha la responsabilità di condurre questo gruppo deve saper affrontare.

Il documento non era altro che una **richiesta di serenità interna al partito e di "unità"**, per intraprendere un **percorso comune** non era certo un **documento contro qualcuno** – dal mio punto di vista che per me è quello che conta, ma **per ideare, raggiungere una stabilità e unità di intenti**.

Come dicevo, vorrei andare **oltre le polemiche e fare delle proposte concrete in cui ipotizzare qualche soluzione ai problemi**.

E' inutile **acuirsi negli scontri**, ma è utile **praticare concretamente quello che si dice e proporre soluzioni ai problemi**.

Credo che in questo momento, il Pd abbia due ordini di problemi:

I contenuti e la **identità del pd locale** – (abbiamo creato il contenitore, ma credo ci sia bisogno di creare il contenuto); **identità locale come parola chiave del partito**.

La **modalità di gestione e di comunicazione dello** stesso, anche a riguardo all'assemblea provinciale e ai suoi membri.

Per ciò che riguarda i **contenuti**, io faccio fatica a comprendere quale sia l'identità del pd provinciale, ma non comprendo nemmeno la via in cui si sta indirizzando (e se non lo capisco io, immagino che nemmeno le persone intorno a noi fuori da ruoli politici possano farlo).

A) Credo ci serva una importante opera di **informazione-formazione** sui 3 documenti fondanti del pd.

Propongo quindi di fare una analisi degli stessi, confrontandoci, in modo che ognuno di noi siano in grado di spiegarli perfettamente ad altra gente fuori di qui cosa dicono, come effetto di moltiplicatore di saperi.

E' su questi che dobbiamo ispirare le nostre azioni.

A questo proposito, propongo la creazione di una **commissione interna** che si occupi di verificare che ciò che è stato scritto dai tre documenti sia poi applicato nella realtà: non possiamo continuare a dire e scrivere delle cose che poi nella realtà non vengono realizzate.

B) mi piacerebbe che si definisse, da parte dell'esecutivo con l'eventuale apporto dell'assemblea provinciale, e un apporto importante dei circoli, una "**carta dei valori operativi**", o una "**carta dei principi concreti**" a cui il pd locale si ispirerà nell'ambito delle proprie scelte amministrative e locali.

I livelli nazionale e regionale sono troppo lontani, noi non li sentiamo, il Pd dev'essere radicato sul territorio, i circoli sono essenziali, ma definiamo insieme quali sono le caratteristiche del nostro **territorio e sulla base di quello, decidiamo in che direzione il pd, nelle proprie scelte ed opinioni, deve andare.**

c) mi piacerebbe in prospettiva pensare a una ipotesi di "**scuola di politica**", in cui vengono sperimentati percorsi di crescita della classe dirigenti e dei talenti, che poi progressivamente imparino e diffondano le idee del Pd, ma avendo bene chiaro tutti gli aspetti importanti in un'attività politica (mi piacerebbe imparare la capacità di mediazione, sintesi, visione complessiva delle ecc., gestire e accettare il cambiamento).

Per ciò che riguarda le **modalità di gestione** del pd, innanzitutto, chiedo una maggiore **trasparenza** delle decisioni. Molti di noi vengono a conoscenza di decisioni prese dal pd o di prese di posizione senza saperne niente. Per questo potrebbe essere importante:

A) migliorare le modalità di gestione delle sedute: necessaria la verbalizzazione di cosa si dice e la spedizione poi dei verbali, come credo la maggior parte dei circoli alcuni mesi fa.

B) aggiornamento del sito internet sul pd mantova. Abbiamo due siti entrambi fermi a mesi fa. L'esempio dell'alto mantovano potrebbe fare scuola.

C) creare insieme le modalità di scelta del **nuovo segretario provinciale**: primarie sono certamente una scelta molto democratica e di coinvolgimento, io come ho sempre detto in precedenza, le **appoggio in pieno.**

Credo nello stesso tempo che senza prima un dibattito nostro interno su dove vogliamo andare come Partito, e sulla **identità locale**, un percorso condiviso su idee basilari da condividere, le primarie rimangano solo di facciata, un modo finto per coinvolgere le persone, magari dividerci sui nomi da votare, presentarsi come le classiche correnti, e non dare una idea di unità.

Senza contare che sentendo le persone attualmente voglia di andare ancora a votare non ce l'hanno...

Dico quindi sì alle primarie, ma prima facciamo un percorso insieme di confronto su dove vogliamo andare con le primarie, spero non verso la solita lotta, non riduttivo al solo fatto " se vinco io alle primarie, divento maggioranza e gli altri minoranza".

**Una scelta appropriata di confronto potrebbe essere quella di creare dei tavoli di confronto, articolati in gruppi- come delle commissioni**, che credo possa inanzitutto farci **conoscere** di più, e aumentare il **coinvolgimento** di persone che altrimenti spesso non sanno come intervenire e come dare il proprio apporto al pd.

Inoltre, in gruppi più **ristretti è più facile raggiungere dei risultati** intermini di proposte concrete sui temi da trattare, in meno di conclude di più.

Tali decisioni-idee-confronti potrebbero poi essere portate a livello del gruppo complessivo.

**Spero che non si abbia timore della più ampia partecipazione al dibattito e al confronto di idee.**

Chiudo dicendo:

**Diamoci una nostra organizzazione interna locale, che crei anche un modello MN, un caso MN, una sperimentazione di forme di organizzazione diverse dalla struttura attuale che costituisca un modello sperimentale da epsortare altrove.**